

Settembre 2026

Umbria

Notizie dal mondo agricolo di Cia



Accordi di filiera, remunerazione adeguata, sviluppo sostenibile. Presenza costante con le Istituzioni per favorire scelte consapevoli a favore di chi produce

Come nuovo presidente ringrazio l'assemblea elettiva per la fiducia espressa alla mia candidatura, spero di non deludere le aspettative degli associati che rappresento e degli agricoltori in genere. **Un particolare ringraziamento va al presidente uscente Matteo Bartolini**, che nel corso degli 8 anni dei suoi mandati ha operato una importante azione di risanamento della Confederazione in collaborazione con la direzione e tutti i dipendenti, a cui va la nostra gratitudine e stima.

Oltre agli aspetti finanziari è stata **migliorata anche la rappresentatività e l'autorevolezza di CIA Umbria** nei rapporti con le istituzioni, il che costituisce il ruolo principe di una Organizzazione Professionale.

Nei prossimi anni ci aspetta una fase altrettanto importante, perché se nel primo periodo abbiamo investito energie per consolidare la struttura, ora lo sforzo va concentrato sullo sviluppo, non solo in termini di servizi erogati, ma anche di incisività sulle politiche agricolo-economiche.

L'agricoltura in generale sta attraversando una fase molto critica dovuta alla bassa o nulla redditività delle colture, conseguente all'aumento delle materie prime (concimi e carburanti in particolare) e ad un anomalo abbassamento dei prezzi dei prodotti. Dall'altra parte abbiamo la società che chiede una **maggior qualità dei prodotti ed il rispetto del territorio da cui provengono**.

Per soddisfare quanto la società chiede bisogna riconoscere una remunerazione adeguata all'agricoltura, il che non sarà facile visto la diminuzione di fondi che la Comunità Europea ha programmato e l'incognita del Fondo Unico che non stabilisce chiaramente quanto di questo sarà riservato all'agricoltura. Come associazione abbiamo sostenuto **azioni di filiera come i mercati agricoli cittadini** che danno un significativo aiuto alla redditività a chi partecipa. Sono azioni che al momento vanno a favore di un numero ristretto di aziende, ma se sviluppate capillarmente potrebbero avere una maggiore incisività.

La linea politica per il futuro sarà quella di cercare accordi di filiera su scala più vasta, in particolare con grandi player che potrebbero incidere più significativamente sulla redditività dei prodotti. **Il dialogo tra gli operatori della filiera è essenziale**, se si vuole andare incontro alle esigenze di tutti.

Oltre ai problemi di mercato e redditività ci sono da affrontare problemi ambientali dovuti al cambiamento climatico e problemi istituzionali in particolare riguardanti la burocrazia. Per i primi non è facile intervenire nell'immediato, se non con aiuti a chi subisce danni ed investire sulla cura del territorio. Per i secondi c'è sensibilità ad intervenire anche a livello Europeo, il commissario Hansen ha inserito la semplificazione burocratica ai primi posti dell'agenda politica. Speriamo che ai propositi poi corrispondano i fatti, intanto molte cose si possono fare a livello regionale, diamo quindi la **disponibilità alle istituzioni ad aprire tavoli tecnici** per superare tutte le ridondanze e passaggi non necessari oggi richiesti agli agricoltori. Altro punto importante da affrontare sarà quello del **lavoro in agricoltura**, c'è sempre più difficoltà al reperimento di mano d'opera soprattutto stagionale, anche a causa della farraginosità delle regole che rendono costosa l'assunzione e la gestione di personale.

È necessaria una revisione della normativa come già fatto in altre regioni, nelle attuali condizioni si rischia di avere l'effetto opposto a quanto desiderato generando situazioni di lavoro poco chiare se non lo sfruttamento occulto dei lavoratori.

Riserveremo una **particolare attenzione all'agricoltura sociale**, che da sempre ha dato un valore aggiunto all'attività rurale, non misurabile in termini finanziari, ma inestimabile dal punto di vista umano.

Mi rivolgo agli associati e agli agricoltori in genere: il vostro apporto è fondamentale, cercheremo di darvi una corretta informazione perché le vostre scelte siano consapevoli, la nostra categoria deve essere in grado di dialogare con autorevolezza. **E quando occorre anche di dissentire.**

Roberto Di Filippo
Presidente Cia – Agricoltori Italiani Umbria

UMBRIA

Agricoltura, rigenerazione, economia, socialità. La Cia dell'Umbria “riapre” Monteluce

Dopo l'esperienza del Mercato dell'Arco Etrusco, che proprio in questo 2026 ha festeggiato tre anni, CIA Agricoltori Italiani dell'Umbria rilancia e porta in piazza i produttori agricoli anche a Monteluce. **Mercoledì 16 settembre, in Piazza Monteluce a Perugia**, prenderà infatti il via il **nuovo Mercato Agricolo di CIA Umbria**, promosso insieme alle aziende agricole del territorio, che si svolgerà tutti i mercoledì.

L'appuntamento rappresenta un nuovo tassello di percorso avviato dall'organizzazione per rafforzare il rapporto tra campagna e città, avvicinando i cittadini alle produzioni agricole di qualità e che allo stesso tempo vede la CIA soggetto attivo nei processi di rigenerazione e partecipazione, in una missione ibrida che mette insieme valorizzazione dei prodotti della terra, tutela delle piccole e medie realtà agricole, sviluppo locale.

E sì perché **dopo lo sforzo fatto in piazza Puletti**, ora il lavoro si concentra in un'altra zona di Perugia che negli ultimi anni ha vissuto diverse difficoltà e che è tutt'ora in cerca di un suo rilancio.

Tutti i mercoledì prodotti freschi in piazza

Il mercato non sarà dunque solo il luogo dove acquistare prodotti locali, ma anche uno spazio di relazione e di comunità, nel quale **la filiera corta diventa occasione per costruire un rapporto più diretto e consapevole** tra chi produce e chi consuma. Un presidio e un servizio che andranno ad arricchire l'offerta per i residenti di un quartiere in cerca di una nuova identità.



L'apertura del mercato è prevista alle 8.30, mentre alle 11 si terranno la conferenza stampa e l'inaugurazione ufficiale, alla presenza dell'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria Simona Meloni, della sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi, dell'assessore allo Sviluppo economico sostenibile del Comune di Perugia Andrea Stafisso, del presidente di CIA Umbria Roberto Di Filippo e del responsabile Mercati di CIA Umbria Domenico Lizzi, insieme ai rappresentanti dell'Associazione Monteluce.

Il nuovo mercato nasce con una **precisa vocazione di economia di prossimità**. Tra i banchi saranno presenti aziende agricole e realtà dell'agricoltura sociale provenienti da diverse aree dell'Umbria, con un'offerta che comprende ortofrutta, legumi, pasta e farine, formaggi, uova, miele, prodotti trasformati, olio extravergine di oliva ed erbe spontanee. Una fotografia della varietà dell'agricoltura regionale e della ricchezza delle sue produzioni.

Il mercato sarà dunque anche una **vetrina per le filiere agricole umbre**, ma soprattutto un presidio stabile all'interno di uno spazio urbano. È questa, infatti, una delle caratteristiche che CIA Umbria intende valorizzare: la capacità dell'agricoltura di entrare nella città non soltanto attraverso i propri prodotti, ma attraverso relazioni, conoscenza e partecipazione.

Il progetto si inserisce così nella più ampia idea di un mercato inteso come **laboratorio a cielo aperto di "AgriCultura"**, dove produzione agricola, sostenibilità ambientale e partecipazione civica possono incontrarsi. Un modello nel quale il mercato diventa parte integrante della vita del quartiere e contribuisce a rafforzare la frequentazione e la vitalità di uno spazio pubblico. E proprio il rapporto con Monteluce sarà al centro della giornata inaugurale. Dopo il momento istituzionale, dalle 12 alle 13, il mercato incontrerà i bambini della scuola del quartiere e gli universitari di Umbra Institute per il laboratorio **"Il Mercato Mette Radici"**: insieme verrà piantato un ulivo, pensato come dono al quartiere e simbolo dell'avvio di un nuovo percorso.

Mercoledì 16 settembre l'inaugurazione a Perugia del secondo mercato cittadino di CIA Umbria, dopo il Mercato dell'Arco Etrusco in piazza Puletti. Un nuovo spazio di incontro tra produttori, consumatori e territorio. Tutti i mercoledì in piazza Monteluce.

A seguire, con **"Da Oggi, Insieme"**, festa e aperitivo gratuito in piazza. Con Monteluce, dunque, i mercati cittadini di CIA Umbria diventano due (il Mercato dell'Arco Etrusco si tiene tutti i venerdì in piazza Puletti, sempre a Perugia).

Un ulteriore passo per portare l'agricoltura dentro gli spazi quotidiani della città e per fare della relazione diretta tra produttori e cittadini uno strumento concreto di valorizzazione delle produzioni umbre, di sostegno alle imprese agricole e di costruzione di nuove forme di comunità.

L'appuntamento è per mercoledì 16 settembre in Piazza Monteluce, a partire dalle 8.30. Il mercato si svolgerà tutti i mercoledì.

DOMANDE SIAN CREDITO DI IMPOSTA CARBURANTI C'è tempo fino al 30 settembre!

Questo mese scade la possibilità di presentare le domande Sian per l'ottenimento del credito d'imposta carburanti.

Possono accedere tutte le aziende che hanno acquisti effettuati nei mesi di marzo aprile maggio 2026, nella misura massima del 20% del costo imponibile, utilizzato per l'attività agricola in conto proprio (escluso i conti terzi).

Agriturismo La Pomifera. L'Umbria autentica è una destinazione da coltivare insieme

Chi siete e da dove nasce il vostro progetto?

Siamo Thomas e Lia e, insieme a Stéphanie e Arnaud, abbiamo deciso di cambiare completamente vita. Veniamo dalla Svizzera, con esperienze professionali molto diverse, ma con un sogno comune: vivere più vicino alla natura e costruire un luogo autentico da condividere con gli altri. Prima di fermarci abbiamo viaggiato per due anni in Europa vivendo in un van e lavorando in aziende agricole. È stato un percorso che ci ha insegnato il valore della terra e dell'accoglienza.

Perché avete scelto proprio l'Umbria?

Abbiamo visitato diverse regioni italiane, ma l'Umbria ci è sembrata subito diversa. Più autentica, più verde, meno segnata dal turismo di massa. Qui abbiamo immaginato il nostro futuro e qui è nata anche nostra figlia Maddalena. Oggi sentiamo questa terra come casa.

Come avete trovato La Pomifera?

Abbiamo acquistato un antico casale in pietra, abbandonato da circa quindici anni, in località Pieve d'Agnano a Gubbio, circondato da venti ettari di terreno e da oltre milleduecento ulivi. Era un luogo bellissimo ma completamente invaso dalla vegetazione. Ci siamo innamorati subito della sua anima. Abbiamo deciso così di investire € 80 mila di nostri risparmi, oltre al ricorso a finanziamenti privati e al contributo pubblico con il Bando giovani in agricoltura.

Qual è stata la difficoltà maggiore?

L'inizio è stato durissimo. Abbiamo passato mesi tra rovi e sterpaglie senza vedere risultati. Poi abbiamo capito che la vera ricchezza dell'Umbria sono le persone, la comunità.

In che modo il territorio vi ha aiutato?

La CIA Confederazione Italiana Agricoltori Umbria di Gubbio ci ha accompagnato fin dalle pratiche iniziali, aiutandoci ad affrontare gli aspetti burocratici e mettendoci in contatto con le persone giuste. Poi abbiamo conosciuto Alessandro e Milena, che sono arrivati con il trattore e ci hanno aiutato per mesi. Oggi sono la nostra famiglia italiana. Anche il vicino Carlo ci ha aiutato a risolvere il problema dell'acqua. Sono gesti che non dimenticheremo mai.



Quando avete aperto?

La Pomifera ha aperto il primo maggio 2025. Avevamo sei camere pronte e il primo ospite è arrivato proprio il giorno dell'inaugurazione. Da allora il passaparola e le recensioni hanno fatto crescere lentamente il progetto.

Che tipo di ospitalità proponete?

Vogliamo che chi arriva si senta a casa di amici. Prepariamo pane, dolci e marmellate, cuciniamo con prodotti locali e valorizziamo la tradizione umbra con un tocco personale. L'autenticità per noi è fatta di piccoli dettagli.

Chi sono i vostri ospiti?

Arrivano da tutto il mondo. Sempre più persone cercano un luogo dove rallentare, stare nella natura e vivere un'esperienza vera. L'Umbria ha tutte le caratteristiche per rispondere a questa domanda.

Dalla Svizzera, girando l'Europa, per stabilirsi a vivere e lavorare a Gubbio. Il progetto a quattro è nato in modo naturale, unendo i desideri e le competenze di ciascuno.

Come immaginate il futuro?

Continueremo a recuperare il terreno e gli ulivi, svilupperemo l'agricoltura, organizzeremo eventi, corsi e settimane dedicate al benessere. Vogliamo crescere lentamente, rispettando i tempi della terra. Il progetto è ancora in piena evoluzione. Oltre agli investimenti già realizzati, abbiamo ancora numerosi interventi in programma per migliorare la struttura e sviluppare ulteriormente l'attività, sempre con l'obiettivo di valorizzare il territorio, lavorare in modo sostenibile e in collaborazione con la comunità locale, offrire un'esperienza autentica ai nostri ospiti.

Che cosa rappresenta oggi l'Umbria per voi?

È il posto in cui abbiamo scelto di costruire la nostra vita. Qui abbiamo trovato una comunità che ci ha accolti e un territorio che merita di essere conosciuto e tutelato per la sua autenticità.



LA POMIFERA • LA SCHEDA

Thomas e Lia, insieme a Stéphanie e Arnaud, hanno lasciato la Svizzera per inseguire un progetto di vita fondato sull'agricoltura, sull'accoglienza e sul legame con il territorio. Dopo due anni trascorsi viaggiando in Europa e lavorando in fattorie e agriturismi, hanno scelto l'Umbria come luogo in cui fermarsi. Qui hanno acquistato un antico casale con venti ettari di terreno e circa 1.200 ulivi, trasformandolo nella struttura ricettiva La Pomifera, inaugurata il 1 maggio 2025.

La filosofia del progetto punta su ospitalità autentica, cucina realizzata con prodotti locali e recupero progressivo del paesaggio agricolo. Un percorso reso possibile anche grazie al sostegno della comunità locale eugubina e al supporto tecnico di CIA Agricoltori Italiani Umbria di Gubbio.





IL PATRONATO CHE DAL 1970 SI IMPEGNA NELLA TUTELA SOCIALE DEI CITTADINI, OFFRENDO ESPERIENZA, PROFESSIONALITÀ E PASSIONE

I NOSTRI SERVIZI ON-LINE

Linea diretta
con gli enti previdenziali
con consultazione degli archivi
INPS e INAIL

Stampa di:
• Modelli CUD
• Certificati di pensione

Controllo e stampa
estratti contributivi con:
• Rettifica anagrafica
• Denuncia omissioni contributive

Invio telematico immediato di:
• Domande di pensione
• Domande di disoccupazione
• Richieste prestazioni INAIL
• Rinnovo permesso di soggiorno



ASSISTENZA PREVIDENZIALE

- Pensione d'invalidità e inabilità
- Pensione di vecchiaia
- Pensione di anzianità
- Pensione ai superstiti
- Assegno sociale
- Ricostituzioni e supplementi
- Disoccupazione
- Indennità di maternità
- Pratiche previdenziali con gli stati esteri
- Verifica della posizione assicurativa
- Verifica importo pensione
- Accredito servizio militare
- Pensione privilegiata
- Cause di servizio
- Ricongiunzioni
- Riscatti
- Calcolo della pensione
- Altre prestazioni



ASSISTENZA AGLI INVALIDI CIVILI

- Pensione per ciechi assoluti, invalidi civili, sordomuti ciechi parziali
- Indennità di frequenza
- Indennità di accompagnamento



ASSISTENZA INFORTUNISTICA

- Denuncia infortuni e malattie professionali
- Richiesta indennità temporanea per infortuni o malattie professionali
- Aggravamenti
- Ricorsi



SERVIZI AI CITTADINI IMMIGRATI CONSULENZA MEDICA E LEGALE SERVIZIO DI "SEGRETARIATO SOCIALE"

Convenzioni con soggetti pubblici e privati
per informazioni sui diritti del cittadino

Il Patronato Inac esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.



Sede centrale
Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma
tel. 06 32 01 506 - Fax 06 32 15 910
e-mail segreteria@inac-cia.it

www.cia.it | www.inac-cia.it
oppure cerca le sedi più vicine a te su
www.inac-cia.it/cerca-la-sede



Per saperne di più vieni a trovarci
presso la nostra sede di:

**Via Mario Angeloni 1,
06125 - Perugia**

Siamo convenzionati con CAF-Cia
e ANP (Associazione nazionale pensionati)



**Hai una
patologia
riconducibile
al tuo lavoro**

**Scopri
tutti i
tuoi
diritti!**



Alcuni esempi:

Hai lavorato o lavori in ambienti rumorosi che hanno peggiorato il tuo udito.



Hai lavorato o lavori utilizzando in modo usurante braccia, gambe e schiena e ora avverti dolori articolari.

Hai lavorato o lavori in luoghi che hanno provocato in te l'insorgere di forme allergiche.



Rivolgiti qui e fissa un appuntamento, i nostri esperti sono a disposizione per darti le informazioni necessarie sui requisiti e sull'iter per ottenere i benefici economici previsti dalla Legge, per il Tuo caso.



Inac-Cia è il patronato che, ogni giorno, si impegna per la tutela delle persone.

Curiamo i tuoi interessi con INAIL e con le Istituzioni preposte



Sede centrale: Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma
tel. 06 32 01 506 | Fax 06 32 15 910    
e-mail segreteria@inac-cia.it | www.cia.it | www.inac-cia.it



Condizionalità sociale, la PAC lega gli aiuti al rispetto del lavoro

La Politica agricola comune non guarda più soltanto a come viene coltivata la terra o allevato il bestiame. Dal 2023, con la nuova programmazione PAC, anche il rispetto delle norme in materia di lavoro e tutela dei lavoratori è diventato una condizione collegata all'accesso agli aiuti comunitari. È la cosiddetta condizionalità sociale, introdotta dal regolamento europeo 2021/2115 e applicata in Italia a partire dal 1° gennaio 2023.

Il principio è semplice: chi beneficia di determinati pagamenti della PAC deve rispettare le disposizioni nazionali ed europee applicabili in materia di condizioni di lavoro, occupazione e sicurezza. La condizionalità sociale riguarda in particolare le norme relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, agli obblighi del datore di lavoro e alle condizioni di impiego. Non si tratta quindi di una nuova disciplina del lavoro agricolo, ma di un meccanismo che collega il rispetto delle norme già vigenti alla possibilità di mantenere integralmente gli aiuti PAC.

La novità più significativa riguarda il sistema dei controlli. In Italia il meccanismo si basa sullo scambio di informazioni tra le autorità competenti che effettuano gli accertamenti in materia di lavoro e sicurezza e gli organismi responsabili della gestione degli aiuti agricoli. Nel 2026 il sistema è entrato nella sua fase operativa: Agecontrol è chiamata a effettuare i controlli su un campione di aziende beneficiarie dei pagamenti diretti e di determinati interventi dello sviluppo rurale, mentre AGEA Coordinamento determina le eventuali riduzioni o esclusioni dagli aiuti.

La procedura prevede quindi un collegamento più stretto tra i controlli sul rispetto delle norme sul lavoro e il sistema dei pagamenti della PAC.

In presenza di una violazione accertata dalle autorità competenti, le informazioni vengono trasmesse agli organismi preposti e possono determinare una riduzione degli importi spettanti all'impresa. Il quadro procedurale e metodologico dei controlli è stato definito da AGEA Coordinamento nell'estate 2026, segnando il passaggio dalla previsione normativa all'applicazione concreta del sistema.

Per le imprese agricole questo significa che la corretta gestione dei rapporti di lavoro diventa ancora più importante. Contratti applicati correttamente, regolarità degli adempimenti, formazione e sicurezza dei lavoratori non rappresentano soltanto obblighi previsti dalla legislazione nazionale, ma entrano a pieno titolo anche nel rapporto tra impresa agricola e sostegno pubblico.

La condizionalità sociale va però letta anche in una prospettiva più ampia. L'obiettivo della PAC non è soltanto sostenere il reddito degli agricoltori, ma accompagnare un modello agricolo capace di produrre valore economico, ambientale e sociale. La Commissione europea ha inserito proprio il miglioramento delle condizioni di lavoro e il contrasto allo sfruttamento della manodopera tra gli elementi della nuova PAC, con particolare attenzione anche ai lavoratori stagionali. Per il settore agricolo italiano, dunque, la condizionalità sociale rappresenta al tempo stesso un adempimento e una sfida. Il rispetto delle regole sul lavoro deve essere considerato parte integrante della qualità dell'impresa agricola e della qualità delle produzioni. Un'agricoltura competitiva e sostenibile non può infatti prescindere dalla dignità, dalla sicurezza e dalla tutela di chi lavora nei campi e negli allevamenti.

In questo senso, la condizionalità sociale può contribuire a rafforzare un principio importante: gli aiuti pubblici devono sostenere imprese che, insieme alla qualità delle produzioni, garantiscono qualità del lavoro. Un passaggio che interessa direttamente le aziende beneficiarie della PAC e che rende ancora più centrale il ruolo della corretta gestione del personale, della prevenzione e della sicurezza all'interno dell'impresa agricola.

25 settembre

- INTRASTAT – Presentazione elenchi INTRA mensili

28 settembre

- DICHIARAZIONE IMU TARDIVA: Presentazione (ove previsto) della dichiarazione IMU tardiva per le variazioni avvenute nel corso del 2025

15 settembre

- CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI 4.0 – Comunicazioni di completamento, termine prorogato
- IVA – Fatturazione differita mese precedente
- IVA – Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato – Registrazione corrispettiviR
- RAVVEDIMENTO SPECIALE 2019-2023-CPB 2025-2026 – Versamento imposte sostitutive
- MODELLO 730/2026 – Invio all'Agenzia delle Entrate dei modelli 730, comprensivi dei modelli 730-1, 730-3, e 730-4 e consegna al contribuente dei modelli 730 comprensivi del prospetto di liquidazione 730-3 per le dichiarazioni presentate agli intermediari tra il 16 luglio e il 31 agosto 2026.
- AIUTI NAZIONALI – Aiuto grano duro de minimis

16 settembre

- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro dipendente e assimilati
- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro autonomo
- 770/2026 MODALITA' SEMPLIFICATA- Invio prospetto e versamento ritenute
- DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2026 – Versamento imposte soggetti ISA che usufruiscono della proroga
- DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2026 – Versamento rata imposte
- DICHIARAZIONE IVA – Versamento saldo Iva 2025
- IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI – Versamento mensile
- IVA – Liquidazione e versamento Iva mensile
- IVA – Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
- SPLIT PAYMENT – Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti

30 settembre

- INPS DIPENDENTI – Invio telematico del mod. UNI-EMENS
- LUL – Stampa
- IVA – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE IVA (LIPE) Invio dati riepilogativi I° trimestre
- FATTURE ELETTRONICHE – Versamento imposta di bollo
- GRUPPO IVA – Presentazione dichiarazione
- IVA – Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
- IVA – Richiesta rimborso IVA beni e servizi acquistati e importati
- POS – Collegamento con registratore telematico
- RAVVEDIMENTO SPECIALE 2018-2022-cpb 2024-2025 – Versamento imposte sostitutive
- ROTTAMAZIONE QUINQUIES – Pagamento rata
- MODELLO 730/2026: Invio all'Agenzia delle Entrate dei modelli 730, comprensivi dei modelli 730-1, 730-3, 730-4 e, consegna al contribuente dei modelli 730 comprensivi del prospetto di liquidazione 730-3 per le dichiarazioni presentate agli intermediari dal 1° al 30 settembre 2026
- SCADENZA PRESENTAZIONE RINNOVI DELL'INDENNITA' DI FREQUENZA AI MINORI
- DOMANDA UNIFICATA – Giovane agricoltore requisito di istruzione e competenza, aggiornamento informazioni, formazione ed esperienza nel fascicolo
- AGRICAT – Presentazione denunce siccità e gelo-brina 2026 (eventi tra il 01/01 e il 30/06)
- GESTIONE DEL RISHIO – Attività allineamento dati fascicolo-polizze campagna 2026
- CREDITO D'IMPOSTA GASOLIO AGRICOLO 1° MARZO-31 MAGGIO
- GESTIONE DEL RISCHIO - CORRETTIVA ANOMALIE PGIR 2024-2025



**AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA**



075 7971056



cia_umbria



www.ciaumbria.it



Cia - Agricoltori Italiani Umbria



umbria@cia.it



Via Mario Angeloni 1, 06125 PG